



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2014
N. 6

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte
2014
NR. 6

DISEGNO DI LEGGE

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE
DI VALDAONE MEDIANTE LA
FUSIONE DEI COMUNI DI BERSONE,
DAONE E PRASO

GESETZENTWURF

ERRICHTUNG DER NEUEN
GEMEINDE VALDAONE DURCH DEN
ZUSAMMENSCHLUSS DER
GEMEINDEN BERSONE, DAONE UND
PRASO

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 24 APRILE 2014

EINGEBRACHT

AM 24. APRIL 2014

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale, sulla base della volontà espressa dalle popolazioni locali nel referendum consultivo del 13 aprile 2014, propone al Consiglio regionale la fusione di alcuni comuni trentini, attraverso la creazione di un nuovo ente locale che raccoglie le comunità di Bersone, Daone e Praso.

Si tratta di una fusione che potremmo definire diretta o immediata (articolo 41), nel senso che non ha seguito il percorso graduale che prevede la costituzione di una unione di comuni (articolo 63 del TUOC) prima di arrivare alla fusione.

Ciò non significa però che l'ipotesi di fusione non sia maturata attraverso precedenti esperienze collaborative tra le amministrazioni coinvolte. Infatti i tre Comuni di Bersone, Daone e Praso già dal 1999 avevano posto in essere diverse gestioni associate di funzioni e servizi, come la gestione associata del Servizio tributi e altre entrate, cui si è presto aggiunto l'ufficio tecnico intercomunale. Queste esperienze hanno fatto crescere nelle tre amministrazioni comunali la consapevolezza che una gestione coordinata incrementa l'efficacia dell'azione amministrativa, migliora il servizio reso ai cittadini e consente un contenimento dei costi.

Prima di avviare formalmente l'iter per l'istituzione di un comune unico, l'ipotesi di fusione è stata sottoposta alla popolazione, mediante una consultazione non vincolante nel maggio 2013. Constatato il gradimento dei cittadini, le amministrazioni comunali hanno quindi predisposto il progetto di fusione, presentato alla Regione il 30 settembre 2013. La Giunta regionale ha preso atto del progetto di fusione con deliberazione n. 220 del 22 ottobre 2013.

Nel dicembre scorso i tre consigli comunali di Bersone, Daone e Praso hanno deliberato la richiesta di avvio della procedura di fusione.

La Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole sulla domanda per l'istituzione del nuovo Comune di Valdaone mediante fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso con deliberazione n. 107 del 3 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s. m. e i.

Sulla base delle deliberazioni dei consigli comunali e del parere favorevole della Giunta provinciale competente per territorio la Giunta regionale ha quindi indetto – con deliberazione n. 49 del 26 febbraio 2014 – il referendum consultivo svoltosi domenica 13 aprile 2014 con il quale è stato richiesto ai cittadini residenti nei Comuni di Bersone, Daone e Praso se fossero d'accordo sulla unificazione del loro Comune con gli altri

Comuni della valle in un nuovo Comune denominato Valdaone con capoluogo nell'abitato di Daone.

Come risulta dalla seguente tabella, in ogni Comune la maggioranza dei votanti ha espresso parere favorevole alla fusione:

COMUNE	ELETTORI	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVOREVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDA BIANCHE	SCHEDA NULLE
BERSONE	242	171	70,66%	166	140	84,34%	26	15,66%	1	4
DAONE	487	384	78,85%	379	332	87,60%	47	12,40%	3	2
PRASO	286	175	61,19%	174	133	76,44%	41	23,56%	0	1
TOTALE	1.015	730	71,92%	719	605	84,14%	114	15,86%	4	7

La Giunta regionale ha quindi approvato la presente proposta di disegno di legge in base all'art. 32 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m., secondo cui nel caso di esito complessivamente favorevole del referendum la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum il relativo disegno di legge.

La proposta si compone di 15 articoli suddivisi in due capi. Il capo I contiene le norme sull'istituzione del nuovo Comune, sul passaggio dei beni e dei rapporti giuridici dai precedenti Comuni a quello nuovo e sui beni di uso civico. Il capo II detta la disciplina transitoria con la quale si chiariscono le modalità attraverso cui si provvede alla gestione del nuovo Comune nella prima fase.

Tutte le disposizioni contenute nel capo I (art. 1 – 4) sono di particolare importanza. Nell'art. 1 della proposta viene prevista l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2015 del nuovo "Comune di Valdaone", mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso. L'art. 2 fissa la sede legale del nuovo Comune nell'abitato di Daone, ma consente allo statuto comunale di prevedere la possibilità che le sedute degli organi collegiali si svolgano anche al di fuori della sede legale. Inoltre gli uffici comunali possono essere dislocati su tutto il territorio comunale. L'art. 3 disciplina la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici, chiarendo che il nuovo Comune subentra nelle stesse situazioni soggettive attive e passive dei Comuni di origine. Il secondo comma delega la Giunta provinciale di Trento a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche. Il terzo comma, di carattere ricognitivo, contiene il rinvio ad alcune previsioni della recentissima legge 7 aprile 2014, n. 56, che

dispongono in ordine alla validità, nei documenti dei cittadini e delle imprese, dell'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei Comuni estinti, al mantenimento dei benefici stabiliti, a favore dei Comuni estinti, dall'Unione europea e dalle leggi statali, al regime fiscale del trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili al nuovo Comune e alla possibilità di conservare distinti codici di avviamento postale. Per i beni e i diritti d'uso civico la proposta (**art. 4**) riconosce che la loro titolarità rimane alle comunità di originaria appartenenza, in quanto tali beni e diritti non fanno parte del patrimonio del comune ma appartengono ai componenti di ogni comunità, i quali ne usufruiscono *uti cives*. Il secondo comma dell'art. 4 qualifica i Comuni d'origine soggetti di imputazione, comprese le loro originarie frazioni: tutti sono considerati come frazioni ai fini della gestione dei beni d'uso civico. Questa norma consente alle singole comunità di gestire e amministrare autonomamente i diritti di uso civico sulla base della disciplina recata dall'art. 4 della legge provinciale di Trento 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico).

Il capo II detta delle disposizioni di carattere transitorio per garantire l'immediata funzionalità del nuovo ente (art. 5, 6, 7, 8, 9) e per introdurre dei meccanismi elettorali idonei a consentire la presenza nel consiglio comunale eletto nella prima consultazione successiva alla fusione di almeno un rappresentante per ognuno dei tre ex Comuni (art. 10).

In base all'**art. 5** alla gestione provvisoria del nuovo Comune dal 1° gennaio 2015 e fino all'elezione degli organi comunali provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. L'**art. 6** (sull'organizzazione amministrativa provvisoria) affida ai sindaci dei Comuni oggetto della fusione la definizione – entro il 31 dicembre 2014 – dell'organizzazione amministrativa provvisoria del nuovo Comune di Valdaone e le modalità di impiego del personale ad esso trasferito. In difetto o in mancanza di intesa decide il Commissario straordinario (comma 2 dell'art. 6). Queste norme e quella prevista dall'**art. 7** (sul regime degli atti) garantiscono la continuità dell'azione amministrativa, sotto il triplice profilo soggettivo – organizzativo – provvedimentale, essendo prevista l'ultrattività degli atti adottati dalle precedenti amministrazioni fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente. L'**art. 8** chiarisce, sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale più avanzato, che nel trasferimento del personale al nuovo Comune si applica la disposizione prevista dall'art. 2112 del codice civile (sul trasferimento d'azienda) e si osservano le procedure di informazione e consultazione previste dalla legge 29 dicembre 1990, n. 428. Il comma 2 dell'art. 8 richiama la disciplina regionale degli effetti della fusione di comuni sul rapporto di lavoro dei segretari comunali contenuta nell'art. 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 come sostituito dall'art. 54 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7. L'**art. 9** sancisce che nello statuto del nuovo Comune possa esserci la previsione di strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. La norma prevede inoltre la possibilità che i Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione approvino, prima

dell'istituzione del nuovo Comune di Valdaone, lo statuto del nuovo Comune, che entrerà in vigore con l'istituzione del medesimo e che rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune. Qualora ciò non avvenga, dopo aver stabilito (comma 1) un termine di 6 mesi dall'elezione degli organi del Comune di Valdaone per l'approvazione dello Statuto comunale e del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, si fa carico (comma 2) di assicurare la continuità sotto il profilo statutario e regolamentare, stabilendo l'ultrattività della disciplina statutaria e regolamentare dell'estinto Comune di Daone.

Tra le disposizioni contenute nel capo II è di particolare importanza quella che regola la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale (**art. 10**). In base a tale norma per l'elezione del sindaco e del consiglio del nuovo Comune – che avverrà nel turno generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2015 (comma 1) – si applicano le disposizioni regionali relative alla elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni trentini con popolazione inferiore ai tremila abitanti (comma 2). Tuttavia nella prima tornata elettorale del nuovo Comune di Valdaone il sistema elettorale previsto per i comuni con meno di tremila abitanti subisce delle modifiche (recate dal comma 3 dell'art. 10) per garantire che tre seggi del consiglio comunale siano assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. Con questo correttivo viene assicurata, in via eccezionale e transitoria limitata alla prima consultazione, la presenza in consiglio comunale di un rappresentante di ogni comunità originaria.

L'**art. 11** dà facoltà al sindaco di nominare, nel primo mandato amministrativo, fino a quattro assessori. La deroga rispetto al numero di tre assessori stabilito per legge, non potrà però comportare un aumento della spesa complessiva per le indennità di carica degli assessori (comma 2 dell'art. 11). In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, l'indennità di carica di ciascun assessore dovrà dunque essere proporzionalmente ridotta.

Con l'**art. 12** la proposta stabilisce il regime transitorio delle indennità di carica spettanti al sindaco e agli assessori del nuovo Comune, determinandole nella misura prevista per gli amministratori dei comuni inclusi nella fascia 2, livello superiore, del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2010, n. 4/L, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 19 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 (che ha previsto la riduzione del 7 per cento delle misure delle indennità di carica stabilite nel suddetto regolamento regionale).

L'**art. 13** consente l'esercizio provvisorio fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Valdaone, secondo la disciplina prevista dall'art. 33 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L come sostituito dall'art. 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 8/L, chiarendo altresì che gli stanziamenti dell'anno precedente cui fare riferimento sono costituiti dalla sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2014 dei Comuni estinti.

Infine, l'**art. 14** ribadisce che al Comune di Valdaone spettano i contributi previsti dall'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s. m..

BEGLEITBERICHT

Auf der Grundlage der aus der Volksbefragung vom 13. April 2014 hervorgegangenen Entscheidung der örtlichen Bevölkerung unterbreitet der Regionalausschuss mit diesem Gesetzentwurf dem Regionalrat den Vorschlag betreffend den Zusammenschluss einiger Gemeinden des Trentino durch die Errichtung einer neuen örtlichen Körperschaft, in der die Dorfgemeinschaften von Bersone, Daone und Praso zusammenfließen.

Es handelt sich um einen direkten bzw. unmittelbaren Zusammenschluss (Art. 41 ETGO) ohne vorherige Bildung eines Gemeindenverbunds (Art. 63 ETGO).

Das bedeutet jedoch nicht, dass das Zusammenschlussprojekt nicht auf einer vorhergehenden Zusammenarbeit zwischen den betreffenden Gemeindeverwaltungen beruht. Die drei Gemeinden Bersone, Daone und Praso verwalten nämlich bereits seit 1999 gemeinsam verschiedene Aufgaben und Dienste, wie beispielsweise den Dienst für Steuern und sonstige Einnahmen und danach auch das zwischengemeindliche technische Amt. Mit diesen Erfahrungen wuchs in den drei Gemeindeverwaltungen zunehmend das Bewusstsein, dass eine koordinierte Verwaltungstätigkeit mehr Effizienz und Dienstleistungsqualität sowie Kosteneinsparungen mit sich bringt.

Vor der formellen Einleitung des Verfahrens zur Errichtung einer einzigen Gemeinde wurde die Frage über den Zusammenschluss der Bevölkerung mittels einer nicht bindenden Volksbefragung im Mai 2013 unterbreitet. Nachdem die Zustimmung der Bürgerinnen und Bürger festgestellt worden war, haben die Gemeindeverwaltungen das Zusammenschlussprojekt erarbeitet und der Region am 30. September 2013 unterbreitet. Der Regionalausschuss hat mit Beschluss vom 22. Oktober 2013, Nr. 220 das Zusammenschlussprojekt zur Kenntnis genommen.

Die Gemeinderäte Bersone, Daone und Praso haben im Dezember 2013 den Beschluss gefasst, die Einleitung des Verfahrens für den Zusammenschluss der Gemeinden zu beantragen.

Der Landesausschuss Trient hat mit Beschluss vom 3. Februar 2014, Nr. 107 dem Antrag auf Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone durch Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso im Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen zugestimmt.

Aufgrund der Beschlüsse der Gemeinderäte und der Zustimmung des gebietsmäßig zuständigen Landesausschusses hat der Regionalausschuss mit Beschluss vom 26. Februar 2014, Nr. 49 die am Sonntag, den 13. April 2014 durchgeführte Volksbefragung anberaumt, bei der den Einwohnerinnen und Einwohnern der Gemeinden Bersone, Daone

und Praso die Frage gestellt wurde, ob sie mit dem Zusammenschluss ihrer Gemeinde mit den Nachbargemeinden zur neuen Valdaone benannten Gemeinde mit Hauptort in Daone einverstanden seien.

Wie aus der nachstehenden Tabelle hervorgeht, hat sich in jeder Gemeinde die Mehrheit der Abstimmenden für den Zusammenschluss ausgesprochen:

GEMEINDE	WAHLBE- RECHTIG TE	ABSTIM- MENDE	% ABSTIM- MENDE	GÜLTIGE STIMMEN	JA-STIMMEN	% GÜLTIGE STIMMEN	NEIN- STIMMEN	% GÜLTIGE STIMME N	LEERE STIMM- ZETTEL	NICHTIGE STIMM- ZETTEL
BERSONE	242	171	70,66%	166	140	84,34%	26	15,66%	1	4
DAONE	487	384	78,85%	379	332	87,60%	47	12,40%	3	2
PRASO	286	175	61,19%	174	133	76,44%	41	23,56%	0	1
INSGESAMT	1.015	730	71,92%	719	605	84,14%	114	15,86%	4	7

Der Regionalausschuss hat sodann diesen Gesetzentwurf aufgrund des Art. 32 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen genehmigt, laut dem der Regionalausschuss, wenn in der Volksbefragung die allgemeine Zustimmung erreicht wird, dem Regionalrat innerhalb von dreißig Tagen nach der Abstimmung den entsprechenden Gesetzentwurf übermittelt.

Der Gesetzentwurf besteht aus zwei Kapiteln mit insgesamt 15 Artikeln. Das erste Kapitel enthält Bestimmungen betreffend die Errichtung der neuen Gemeinde, die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden auf die neue Gemeinde und die Gemeinnutzungsgüter. Das zweite Kapitel umfasst die Übergangsbestimmungen, mit denen die Modalitäten für die Verwaltung der neuen Gemeinde in der Anfangsphase festgelegt werden.

Alle im ersten Kapitel enthaltenen Bestimmungen (Art. 1 – 4) sind von großer Bedeutung. Im **Art. 1** des Gesetzentwurfs wird ab 1. Jänner 2015 die Errichtung der neuen „Gemeinde Valdaone“ durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso vorgesehen. Im **Art. 2** wird Daone als Rechtssitz der neuen Gemeinde festgelegt. In der Gemeindesatzung kann jedoch vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können. Die Gemeindeämter können sich außerdem im ganzen Gemeindegebiet befinden. Im **Art. 3** wird die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse geregelt. Die neue Gemeinde tritt nämlich in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden ein. Laut Abs. 2 wird bei Auseinandersetzungen der Landesausschuss Trient beauftragt,

diese nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen. Der dritte Absatz hat anerkennenden Charakter und enthält den Verweis auf Bestimmungen des neuen Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 in Bezug auf die Gültigkeit der in den Dokumenten der Bürger und der Unternehmen enthaltenen Wohnsitzangabe bezüglich der aufgelösten Gemeinden, die Beibehaltung der seitens der Europäischen Union und Staatsgesetzen vorgesehenen Begünstigungen an die aufgelösten Gemeinden, die Steuerregelung hinsichtlich der Übertragung von beweglichen und unbeweglichen Gütern auf die neue Gemeinde und die Möglichkeit der Beibehaltung unterschiedlicher Postleitzahlen. Im **Art. 4** wird vorgesehen, dass die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte hingegen weiterhin der Gemeinschaft zusteht, die diese bisher innehatte. Diese Güter und Rechte gehören nämlich nicht zum Vermögen der Gemeinde, sondern stehen den Mitgliedern der einzelnen Gemeinschaften zu, die diese *uti cives* nutzen. Gemäß Art. 4 Abs. 2 des Gesetzentwurfs sind die Ursprungsgemeinden einschließlich ihrer früheren Fraktionen, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden, Träger der Rechtsverhältnisse. Dank dieser Bestimmung können die einzelnen Gemeinschaften aufgrund des Art. 4 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 14. Juni 2005, Nr. 6 (Neue Regelung der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter) die Gemeinnutzungsrechte selbst verwalten.

Das zweite Kapitel umfasst Übergangsbestimmungen, welche die sofortige Funktionsfähigkeit der neuen Gemeinde (Art. 5, 6, 7, 8 und 9) garantieren sollen und die Wahlmechanismen regeln, die den drei Ursprungsgemeinden mindestens je einen Vertreter in dem bei den ersten Wahlen nach dem Zusammenschluss zu wählenden Gemeinderat gewährleisten (Art. 10).

Laut **Art. 5** betraut der Landesausschuss Trient mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane einen außerordentlichen Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde. Aufgrund des **Art. 6** (Vorläufige Verwaltungsorganisation) legen die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden bis spätestens 31. Dezember 2014 die vorläufige Verwaltungsorganisation der neuen Gemeinde Valdaone sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist (Art. 6 Abs. 2). Diese Bestimmung und jene laut **Art. 7** (Regelung der Akte) gewährleisten die Kontinuität der Verwaltungstätigkeit in dreifacher Hinsicht: unter dem subjektiven Gesichtspunkt, aber auch was die Organisation und die Maßnahmen anbelangt, denn die von den vorgehenden Verwaltungen erlassenen Maßnahmen gelten weiterhin, bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft rechtskräftig werden. Der **Art. 8** bestimmt aufgrund der neuesten Rechtsprechung, dass beim Übergang des Personals zur neuen Gemeinde die Bestimmung laut Art. 2112 des Zivilgesetzbuches (betreffend die Übertragung des Betriebes) anzuwenden ist und die im Gesetz vom 29.

Dezember 1990, Nr. 428 vorgesehenen Informations- und Beratungsverfahren zu beachten sind. Im Art. 8 Abs. 2 wird auf Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 – ersetzt durch Art. 54 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 – verwiesen, was die Auswirkungen der Zusammenschlüsse von Gemeinden auf das Arbeitsverhältnis der Gemeindesekretäre anbelangt. Im **Art. 9** wird festgelegt, dass in der Gemeindesatzung Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden können. Außerdem wird den Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, die Möglichkeit eingeräumt, vor der Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone die Satzung zu genehmigen, welche zum Zeitpunkt der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft tritt und rechtskräftig sein wird, solange sie nicht von den Organen der neuen Gemeinde Valdaone geändert wird. Andernfalls wird für die Genehmigung der Gemeindesatzung und der Geschäftsordnung des Gemeinderats eine Frist von sechs Monaten nach der Wahl der Organe der Gemeinde Valdaone festgelegt (Abs. 1). Der Abs. 2, laut dem die Gemeindesatzung und die Verordnungen der aufgelösten Gemeinde Daone gelten, bis die neuen in Kraft treten, gewährleistet auch unter diesem Gesichtspunkt die Kontinuität.

Besonders wichtig unter den im zweiten Kapitel enthaltenen Bestimmungen ist der **Art. 10** betreffend die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates. Aufgrund dieser Bestimmung sind für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der neuen Gemeinde, welche zum allgemeinen an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2015 festgesetzten Wahltermin stattfindet (Abs. 1), die Regionalbestimmungen betreffend die Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als dreitausend Einwohnern anzuwenden (Abs. 2). Anlässlich der ersten Wahl in der neuen Gemeinde Valdaone wird das für die Gemeinden mit weniger als dreitausend Einwohnern geltende Wahlsystem allerdings geändert (Art. 10 Abs. 3), damit den Kandidatinnen/Kandidaten, die in den im Gebiet einer jeden der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben, drei Gemeinderatssitze gewährleistet werden. Durch diese Änderung wird – ausnahmsweise und vorübergehend, beschränkt auf die erste Wahl – einer jeden Ursprungsgemeinde ein Vertreter im Gemeinderat zugesichert.

Laut **Art. 11** hat der Bürgermeister die Möglichkeit, in der ersten Amtsperiode bis zu vier Referenten zu ernennen. Diese Abweichung von der gesetzlich festgelegten Anzahl von drei Referenten darf allerdings keine Erhöhung der für die Amtsentschädigung der Gemeindereferenten vorgesehenen Gesamtausgabe nach sich ziehen (Art. 11 Abs. 2). Falls mehr als drei Referenten ernannt werden, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert.

Im Art. 12 des Gesetzentwurfs wird die Übergangsregelung der Amtsentschädigungen für den Bürgermeister und die Referenten der neuen Gemeinde in dem gemäß der mit DPRReg. vom 20. April 2010, Nr. 4/L erlassenen regionalen Verordnung für die Verwalter der Gemeinden der 2. Kategorie, höhere Stufe, vorgesehenen Ausmaß festgelegt, und zwar unter Berücksichtigung des Art. 19 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 (welcher eine Reduzierung um 7 Prozent der in der regionalen Verordnung festgelegten Amtsentschädigungen vorsieht).

Laut Art. 13 ist bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Valdaone die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Art. 33 des DPRA vom 27. Oktober 1999, Nr. 8/L – ersetzt durch Art. 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 8/L – enthaltenen Regelung zulässig, wobei für die Vorjahresansätze auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2014 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen wird.

Im Art. 14 wird abschließend bestätigt, dass der Gemeinde Valdaone die im Art. 42 Abs. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge zustehen.

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

Istituzione del nuovo Comune di Valdaone mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso

Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso

CAPO I **Istituzione del Comune di Valdaone**

I. Kapitel **Errichtung der Gemeinde Valdaone**

Articolo 1 *Fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso*

Art. 1 *Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso*

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2015 il Comune di Valdaone mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Valdaone è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Bersone, Daone e Praso.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Valdaone le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Daone alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri

(1) Im Sinne des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso die Gemeinde Valdaone errichtet.

(2) Die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Valdaone umfasst die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Bersone, Daone und Praso.

(3) Zu dem im Abs. 1 angegebenen Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden von ihrem Amt aus.

(4) Zu dem im Abs. 1 angegebenen Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Valdaone werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Daone bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

(5) Gemäß den Bestimmungen laut Art. 58 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Abs. 3

comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die seitens der aufgelösten Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Articolo 2

Capoluogo e sede del Comune

1. La sede legale del Comune di Valdaone è situata nell'abitato di Daone, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 2

Hauptort und Sitz der Gemeinde

(1) Der Rechtssitz der Gemeinde Valdaone befindet sich in Daone, das der Gemeindehauptort ist.

(2) In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

(3) Die Gemeindeämter können sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Articolo 3

Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di Valdaone subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Bersone, Daone e Praso.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Art. 3

Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

(1) Die Gemeinde Valdaone übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Bersone, Daone und Praso ein.

(2) Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird der Landesausschuss Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

(3) Es gelten die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbände und -zusammenschlüsse“.

Articolo 4

Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso (1)

Art. 4

Gemeinnutzungsgüter

Die Inhaberschaft der

civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, comprese le loro originarie frazioni, considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese ursprünglich innehatten.

(2) Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden einschließlich ihrer früheren Fraktionen, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

CAPO II

Disposizioni transitorie

Articolo 5

Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla giunta provinciale di Trento.

Articolo 6

Organizzazione amministrativa provvisoria

1. Entro il 31 dicembre 2014 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Valdaone e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

Articolo 7

Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

II. KAPITEL

Übergangsbestimmungen

Art. 5

Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane

(1) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird vom Landesausschuss Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut.

Art. 6

Vorläufige Verwaltungsorganisation

(1) Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2014 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Valdaone sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

(2) Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Abs. 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Art. 7

Regelung der Akte

(1) Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen

Gemeinden.

Articolo 8
Mobilità del personale

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, come sostituito dall'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Art. 8
Mobilität des Personals

(1) Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Art. 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Auf den Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Art. 47 Abs. 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 angewandt.

(2) Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Art. 59 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4, ersetzt durch Art. 54 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7.

Articolo 9
Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari possono essere assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Valdaone, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Valdaone.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del Comune di Valdaone, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

Art. 9
Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

(1) In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden können die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen gewährleistet werden.

(2) Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines übereinstimmenden Textes seitens aller Gemeinderäte – vor der Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone die Satzung festlegen, welche zum Zeitpunkt der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft tritt und rechtskräftig sein wird, solange sie von den Organen der neuen Gemeinde Valdaone geändert wird.

(3) Sollte die Satzung laut Abs. 2 nicht genehmigt worden sein, müssen die Organe der Gemeinde Valdaone innerhalb von sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Daone vigenti alla data del 31 dicembre 2014.

Articolo 10

Disposizioni per la prima elezione del Sindaco e del Consiglio comunale

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Valdaone si svolge nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2015.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, tre seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 33, comma 1, lettere da a) fino a d), compie le seguenti operazioni:

1) forma, per ognuno dei tre Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nella sezione elettorale del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;

genehmigen.

(4) Bis die Gemeindegesetz und die Geschäftsordnung laut Abs. 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum 31. Dezember 2014 geltenden Bestimmungen der Gemeindegesetz, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Daone.

Art. 10

Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates

(1) Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Valdaone findet zum allgemeinen Wahltermin statt, der an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2015 festgesetzt wird.

(2) Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als 3.000 Einwohnern angewandt.

(3) Bei Erstanwendung werden drei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den im Gebiet der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. e) und f) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Art. 33 Abs. 1 Buchst. a)-d), für die nachstehenden Amtshandlungen:

1) Sie erstellt für jede der drei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der im Wahlsprengel der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere

- 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle tre graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei tre seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:
 - 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
 - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale n. 3 del 1994 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera c) del medesimo articolo 33; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora
 - Kandidat Vorrang.
- 2) Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den drei Rangordnungen an erster Stelle sind. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis drei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:
 - 2.1 Falls ein Kandidat in mehr als in einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt.
 - 2.2 Falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt.
- 3) Sie teilt die weiteren Sitze gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. e) und f) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchst. c) desselben Art. 33 erstellten Rangordnung als gewählt; bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Z. 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden.
- 4) Die im Sinne des Z. 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten der Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als

nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Z. 3) zugeteilten Sitze Neuberechnet werden muss.

Articolo 11

Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo

1. Nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a quattro assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Valdaone è pari a tre volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 12 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale.

Art. 11

Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans

(1) In der ersten Amtsperiode kann der Bürgermeister mit eigener Verfügung bis zu vier Referenten ernennen.

(2) Die den Referenten der Gemeinde Valdaone insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung beträgt das Dreifache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Art. 12 dieses Gesetzes. Falls mehr als drei Referenten ernannt werden, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert.

Articolo 12

Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica

1. Al sindaco e agli assessori del nuovo Comune di Valdaone spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2010, n. 4/L per i sindaci dei Comuni inclusi nella fascia 2 livello superiore, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 19 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1.

Art. 12

Übergangsbestimmungen über die Amtsentschädigungen

1. Dem Bürgermeister und den Referenten der neuen Gemeinde Valdaone stehen unter Berücksichtigung der Bestimmungen laut Art. 19 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 die Entschädigungen zu, die in der mit DPREG. vom 20. April 2010, Nr. 4/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister der Gemeinden der 2. Kategorie, höhere Stufe, vorgesehen sind.

Articolo 13

Esercizio provvisorio

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Valdaone, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina prevista dall'articolo 33 del DPR 27 ottobre 1999, n. 8/L come

Art. 13

Provisorische Haushaltsgebarung

(1) Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlags der neuen Gemeinde Valdaone ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Art. 33 des DPR 27. Oktober 1999, Nr. 8 –

sostituito dall'articolo 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 8/L. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2014 dei Comuni estinti.

ersetzt durch Art. 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 8/L – enthaltenen Regelung zulässig. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2014 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Articolo 14
Norma di rinvio

1. Al Comune di Valdaone si applica la disposizione prevista dall'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m..

Art. 14
Verweisbestimmung

(1) Für die Gemeinde Valdaone gelten die im Art. 42 Abs. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Bestimmungen.

Articolo 15
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Art. 15
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.